



Milano, 28 aprile 2020
Prot. 23/20 MB/GC

Spett.li
Collegi regionali e provinciali dei Maestri di sci
Alla cortese attenzione dei Presidenti

Spett.li
Associazioni regionali maestri di sci Italiane
Alla cortese attenzione dei Presidenti

Spett.li
Scuole Italiane di sci
Alla cortese attenzione dei Direttori

Gentilissime Maestre, Egregi Maestri,

In un momento così pesante per il nostro Paese in cui tutti abbiamo dovuto ridimensionare e, per taluni aspetti, ridefinire le abitudini e i tempi delle nostre vite per fronteggiare questa silenziosa, ma, inesorabile minaccia, ci rivolgiamo a tutti Voi, care Maestre e cari Maestri, con spirito positivo e concreta determinazione.

La stagione al nord d'Italia si è conclusa improvvisamente all'inizio del mese di marzo, in un momento in cui avrebbe dovuto iniziare l'exploit finale di un inverno che, presumibilmente, avremmo potuto annoverare, come particolarmente generoso. Il centro sud della penisola, al contrario, che già combatteva con le difficoltà di un inverno anomalo estremamente temperato ed avaro di neve, si è trovato, ironia della sorte, a dover chiudere proprio nel momento in cui quella neve, tanto attesa, era arrivata.

Questi eventi, nella loro ampiezza e nella loro irritante attitudine a dissipare certezze e progetti, ci devono essere da monito per il futuro e, in pari tempo, devono essere da impulso e da incentivo a migliorare le nostre realtà, la nostra professione e, in buona sostanza, simboleggiare la volontà di una nuova rinascita e non sicuramente di una decadenza.

In quest'ottica il Col.Naz. e l'A.M.S.I hanno, nell'immediatezza, messo in campo iniziative volte anzitutto a definire e a quantificare gli effetti dell'epidemia da COVID-19 sulla stagione appena conclusa, ma, soprattutto in un'ottica futura, ad immaginare azioni e misure concrete non solo per il prossimo inverno, ma già a partire dalle attività estive che, siamo convinti, vedranno le nostre montagne protagoniste di un turismo sostenibile, ecologico e socialmente accessibile.

Nell'ambito delle prerogative istituzionali assegnate al Collegio Nazionale, con il prezioso supporto dell'Associazione e in stretta cooperazione con tutti gli attori della filiera turistica, si è dato vita ad un confronto volto a stimolare compiutamente l'attenzione degli organi Governativi nonché delle amministrazioni regionali sulla necessità di concentrarsi sull'attuazione di tutte quelle misure volte alla normalizzazione del settore che dovranno arricchire e concretizzare le azioni volte a stimolare la domanda, a migliorare l'offerta e alla semplificazione delle procedure.

Siamo convinti che, mai come ora, sia sempre più attuale uno dei principi fondanti del nostro regolamento di deontologia professionale, che preordina i doveri, e implicitamente i diritti, del maestro di sci allo scopo (...) *di giungere alla formazione di una corretta coscienza professionale che informi di sé l'attività professionale svolta dai Maestri di sci ed elevi la qualità della prestazione in rapporto alle necessità delle utenze, dei fini educativi della gioventù, della tutela e sicurezza degli allievi, degli interessi superiori del turismo e della tutela di un ambiente naturale intatto.*

In questi giorni abbiamo tristemente appreso che alcuni nostri colleghi sono "andati avanti"; ci preme dedicare alle famiglie di questi Maestri un affettuoso pensiero e l'umano cordoglio di tutta la categoria che ricorderà, ognuno di loro, come irreprensibili e stimati professionisti.



Non da ultimo giovi evidenziare che i Maestri di sci attraverso i Collegi territoriali, le Associazioni regionali/provinciali e le Scuole di sci hanno concretamente partecipato alla fase d'emergenza, in linea con quello spirito solidale e costruttivo che fin dalla sua origine ha caratterizzato la categoria. Così, l'ammontare delle donazioni complessivamente elargite dagli enti nelle varie regioni d'Italia ammonta a 140.000,00 euro. Un altro fulgido segnale di quell'integrità, decoro e solidarietà che contraddistingue i 15.000 Maestri di sci Italiani.

Nel congedarci Vi invitiamo a guardare al futuro con ottimismo e con quello spirito che spicca negli uomini e nelle donne di montagna inclini a scrutare la vetta piuttosto che indugiare sul baratro alle loro spalle.

Il Collegio Nazionale, l'AMSI e tutte le sedi territoriali sono a disposizione per qualsiasi approfondimento.

Con affetto e stima.

Il Presidente AMSI
Maurizio Bonelli

Il Presidente COL.NAZ.
Beppe Cuc